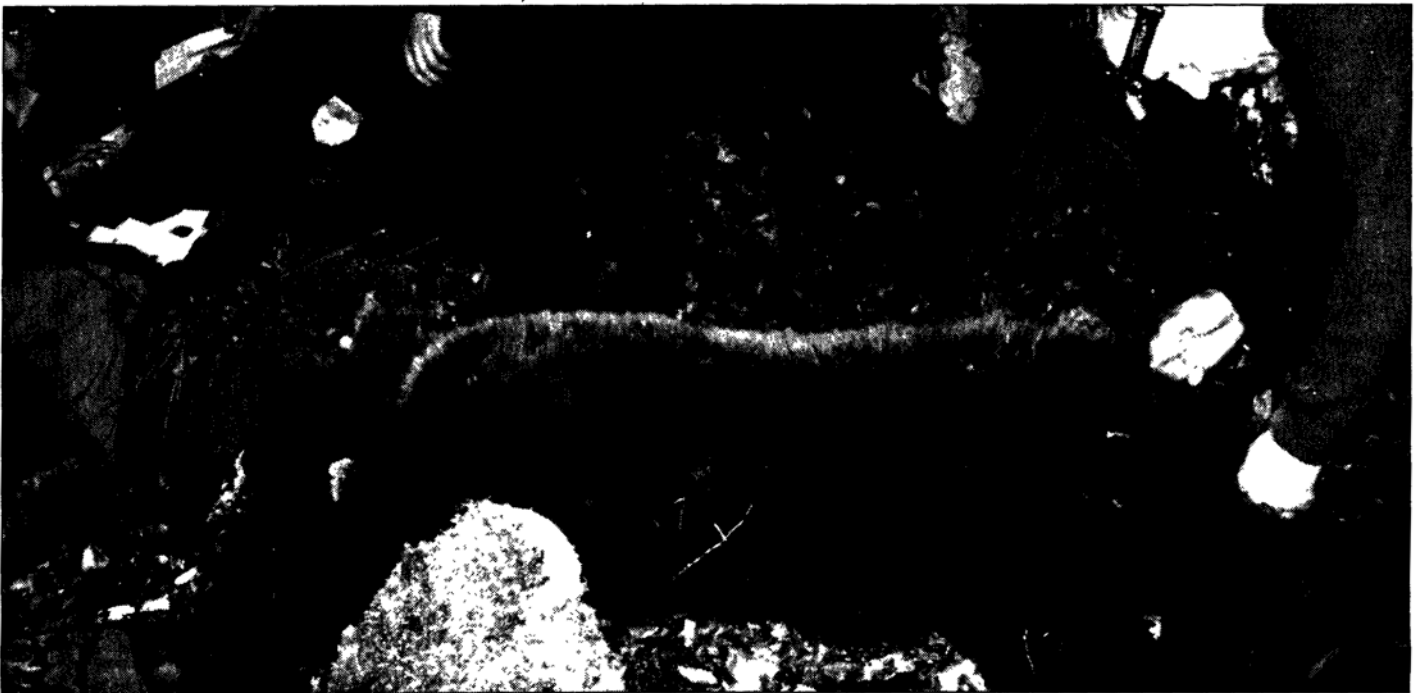


A 20 CHILOMETRI DAL CONFINE

L'orso Bepi sconfinava in Slovenia: abbattuto a fucilate dai cacciatori

Un errore. Forse il radiocollare sistemato dagli studiosi dell'Università di Udine era poco visibile, fatto sta che a Lovke (20 km dal confine) cacciatori sloveni hanno ucciso l'orso Bepi, che l'università di Udine seguivano da tempo via satellite. Ora il ministro Pecoraro Scania annuncia iniziative con il Governo di Lubiana per allontanare dalla frontiera italiana l'area slovena in cui è consentita la caccia agli orsi. Sarcinelli nel Nordest

Un cacciatore non ha visto che portava il radiocollare

Abbattuto in Slovenia l'orso friulano «Bepi»

Udine

NOSTRA REDAZIONE

La golosità per la Nutella stava per costargli cara in aprile, un black out della sua trasmittente gli è stato fatale l'altro ieri. L'orso "Bepi", 4 anni e 129 kg di peso, è stato ucciso da un cacciatore sloveno in un carnaio, alle 20.50, a Bukov Vrh, a nord est di Lovke, circa 20 km in linea d'aria dal confine italiano.

"Bepi" era stato catturato il 3 marzo sul Monte Mia, nelle Valli del Natisone, dai tecnici dell'Università di Udine nell'ambito di un progetto Interreg Italia-Slovenia che gli avevano applicato un radiocollare per seguirlo nei suoi spostamenti. Aveva vagato un po' per le valli italiane per poi dirigersi decisamente verso la Slovenia, nella zona della foresta di Tarnova. Qui era stato attratto da un punto di alimentazione predisposto da un cacciatore

(l'abbattimento di orsi è permesso in Slovenia secondo un programma preciso) che aveva utilizzato come esca la Nutella. I segnali del radiocollare allora permisero ai ricercatori del progetto di capire che era entrato in una zona pericolosa e quindi di avvertire il cacciatore della sua presenza.

Ma dopo questo episodio il "goloso" Bepi ha continuato nei suoi vagabondaggi, giungendo fino all'autostrada Lubiana-Trieste. Nel frattempo si è irrobustito e il suo pelo si è fatto più folto, rendendo quasi invisibile il radiocollare che ha cominciato, per colpa di sfortuna, a trasmettere in maniera non regolare, infine la poca copertura Gsm della zona ha impedito una corretta segnalazione della sua posizione. Così, quando ha visitato il carnaio di Bukov Vrh era un "semplice" orso da abbattere secondo i piani prestabiliti e al buio il cacciatore che

ha sparato il colpo mortale non ha visto il radiocollare se non quando è andato a controllare la preda. Il rammarico è stato grande, anche perché i cacciatori sloveni collaborano al progetto di monitoraggio.

Il ministro dell'ambiente Alfonso Pecoraro Scanio ha deciso ieri di inviare una lettera al collega sloveno proponendo un tavolo tecnico utile a definire nuove norme di tutela per gli orsi presenti nell'area di confine. «Il nostro dispiacere è enorme pur sapendo che la

caccia all'orso in Slovenia è consentita - ha affermato il ministro - e quindi non ci sono violazioni di norme. Resta il profondo rammarico per la perdita di un esemplare che nell'area alpina del territorio italiano è ridotta a poche decine di unità tra l'area tarvisiana e dell'Adamello Brenta. I nostri sforzi, attraverso progetti di tutela, stanno faticosamente provocando un ritorno di una popolazione

di orso. È un impegno che rinnoviamo con forza a tutela di un animale prezioso e nobile. Chiederò inoltre alla Slovenia di allontanare dal confine italiano il territorio destinato alla caccia dell'orso».

L'arezza nei responsabili del progetto italo-sloveno, che stanno monitorando un altro orso, Andrej, catturato e collare ad aprile, è grande, ma la morte di Bepi darà nuovo impulso al piano di tutela degli orsi. L'Università di Udine ha già in cantiere un progetto per rendere più "visibili" ai cacciatori gli orsi radiocollari e continuerà nella messa a punto di un piano che prevede il consolidamento di una popolazione stabile in Friuli, che faccia da "ponte" tra la Slovenia (dove si stima la presenza di circa 700 orsi) e il Trentino interessato al progetto di reintroduzione del parco Adamello Brenta.

Umberto Sarcinelli



L'orso «Bepi» è stato abbattuto